



2020/11.03/000001
DIRA61000 - 2020/94

SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO
UFFICIO CACCIA PESCA PARCHI E FORESTE

Oggetto: AGGIORNAMENTO APPLICATIVO "S.P.I.A. - SEGNALAZIONE PERICOLO INVESTIMENTO ANIMALI" - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AVOGADRO" - DIPARTIMENTO SCIENZE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA - CIG Z282F5CC86

IL DIRIGENTE DI SETTORE

PREMESSO che nel 2013 la Provincia di Cuneo aveva avviato una collaborazione con il Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale e il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino per un progetto di studio e ricerca sugli incidenti stradali con fauna selvatica ungulata nel territorio cuneese;

PREMESSO che tale collaborazione, analizzando i dati disponibili, sviluppava uno studio delle cause degli incidenti stradali con fauna selvatica ungulata ed una conseguente analisi del rischio di collisione sulla rete stradale della provincia di Cuneo con l'obiettivo di mitigare e prevenire il problema oggetto di studio;

CONSIDERATO che la Provincia, oltre a redigere articoli sulla materia, relazioni tecniche per seminari e convegni, materiale pubblicitario e divulgativo, ed a posizionare apposita segnaletica nonché dissuasori nei punti più rischiosi di collisione ungulata della rete stradale, ha realizzato, con la collaborazione del Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale e del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino, un applicativo per dispositivi Android gratuitamente scaricabile su smartphone con GPS attivato, chiamato "S.P.I.A. Segnalazione Pericolo Investimento Animali" che segnalasse i tratti a maggior rischio di incidente con ungulati selvatici, tenendo conto del parametro spaziale (tratto di strada) e temporale (differente mese dell'anno e ora del giorno);

VISTO che dal 2012 la Regione Piemonte non ha più finanziato il fondo di solidarietà a parziale indennizzo dei danni materiali subiti e che la problematica delle collisioni stradali con fauna selvatica ungulata rimane un rischio non indifferente per la rete stradale cuneese, comportando ingenti danni materiali, e talvolta anche fisici, per i proprietari e gli occupanti dei veicoli coinvolti;

VALUTATO che è nell'interesse della Provincia perfezionare il sistema acquisito, nell'ottica di rendere il prodotto atto ad accrescere la sicurezza degli utenti che percorrono la rete stradale cuneese e ad abbattere, indirettamente, i costi sostenuti dall'Ente stesso e da tutti i soggetti istituzionali che vengono eventualmente coinvolti in caso di incidente stradale;

CONSIDERATO che pertanto è necessario dare seguito alla collaborazione, procedendo ad un aggiornamento dell'applicazione che consiste principalmente nel rinnovo del sistema di segnalazione, anche solo per avvistamento dell'animale, nella semplificazione della veste grafica e nel rendere il sistema disponibile per dispositivi iOS (oggi non presente) e l'aggiornamento della versione per Android; per iOS è inoltre prevista la disponibilità dell'App S.P.I.A. per 3 anni dal giorno della pubblicazione sullo *store* Apple, salvo futuri rinnovi;

TENUTO CONTO che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Avogadro" – Dipartimento Scienze e Innovazione Tecnologica – Via Duomo n. 6 – 13100 Vercelli – P.IVA 01943490027 – c.f. 94021400026 – ha stimato i costi di aggiornamento dell'applicativo in € 3.200,00 + IVA 22% pari a € 704,00 per un totale di € 3.904,00 con consegna dopo 4 mesi di lavoro il cui inizio è previsto dal mese di gennaio 2021;

DATO ATTO CHE, ai fini di assicurare la continuità del servizio, occorre procedere all'assunzione dell'impegno di spesa su apposito capitolo del Bilancio 2021;

Rilevato	che il presente atto afferisce al Centro di Costo Caccia e Pesca nelle acque interne;
Atteso	che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;
Dato atto	che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt.7 del D.P.R 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.;
Rilevato	che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia;
Atteso	il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
Vista	la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC;
Visto	il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo Unico degli Enti Locali";
Visto	l'art. 9 del D.L. n. 78/2009 convertito con modificazioni nella L. n. 102/2009;
Visto	il Regolamento di Contabilità;
Rilevato	che il presente provvedimento è conforme alle norme vigenti in materia, secondo quanto previsto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
Visto	il Decreto del Presidente della Provincia n. 93 del 31/07/2020 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione;
Atteso	che tutta la documentazione è depositata agli atti;

DETERMINA

1. di individuare l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Avogadro" – Dipartimento Scienze e Innovazione Tecnologica – Via Duomo n. 6 – 13100 Vercelli – P.IVA 01943490027 – c.f. 94021400026 per la realizzazione degli aggiornamenti all'applicativo S.P.I.A. in premessa descritti;
2. di impegnare, per le motivazioni di cui sopra, la somma di € 3.904,00 iva compresa al cap. 754001 "Spese varie di funzionamento del Servizio Caccia e Pesca – prestazioni di servizi", cod. U.09.1.03.05, del bil. 2021 che presenta la necessaria disponibilità a favore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale –

Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica – Via Duomo n. 6 – 13100 Vercelli – P.IVA 01943490027 – c.f. 94021400026;

3. di liquidare la spesa, con successivo provvedimento, ad avvenuta prestazione e dietro presentazione di regolare documentazione;
4. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Alessandro Riso